

Il Rotary incontra i giovani del Rotaract e Interact

Inizia un nuovo anno rotariano sotto la guida del presidente Franco Munafò. Dopo il consueto suono della campana, il neo presidente ha introdotto la serata ricordando che settembre, per il Rotary Club Messina, vuol dire affrontare i problemi delle nuove generazioni: dall'alcolismo, alla droga, agli abusi, proponendosi come difensore e guida del mondo giovanile. In quest'ottica rientra l'incontro del 23 settembre dedicato a tutta la famiglia rotariana, della quale fanno parte i due club giovanili, Rotaract e Interact, protagonisti della serata.

Il Rotaract fu creato nel 1969 e raccoglie i giovani tra i 18 e i 30 anni. Con 41 soci è il secondo club più numeroso del Distretto 2110, ma punta a ottenere il primato entro la fine dell'anno rotariano.

Interact è più giovane, sia per l'età dei membri, 35 ragazzi dai 14 ai 18 anni, sia perché esiste a Messina solo dal 1995.

Il Rotary - ha dichiarato Munafò - sarà vicino ai due club per aiutarli nel loro percorso di crescita. A presentare l'Interact, il nuovo presidente, Francesco Paolo D'Andrea, 17 anni, studente del liceo classico "La Farina", e nessuna paura di tenere il microfono in mano. Descrive il suo club come un service molto attivo che, con raccolte fondi, feste, fiere del dolce e raccolta della spesa nei supermercati, aiuta la Lelat e gli orfani della città, portando gioia agli anziani delle case di riposo e ai bambini ricoverati in ospedale. Lo confermano anche il past president, Fabrizio Palermo, e il video presentato da Marilù Verzura, con il quale l'Interact ha raccontato i momenti più belli e le attività svolte. D'Andrea si pone come obiettivo di creare una lente di ingrandimento su Messina per mettere in risalto i problemi della città.

Enrico Scisca, anche lui giovanissimo, ventitreenne, iscritto alla Facoltà di Giurisprudenza, presidente del Rotaract, ha parlato del suo club che nel 2009 festeggerà i 40 anni e ha presentato il logo: "Solo Con Il Service Ci Arrichiremo", un acronimo del suo cognome. Scisca parla di un ricambio generazionale avvenuto in questi anni che ha ringiovanito il Rotaract. Vitalità giovanile che, come ha affermato il past president, Alberto Vaiarelli, è la forza del gruppo che, lo scorso anno, ha preso coscienza della società messinese con numerosi incontri con le istituzioni. Scisca ha poi illustrato le prossime importanti collaborazioni con la Lelat e con la casa famiglia di Giampileri e il progetto "Rotaract senza barriere" per eliminare le barriere architettoniche nel territorio.

Al termine della serata, spazio per alcuni interventi dei soci che hanno alimentato un dibattito sull'interesse che i club suscitano tra i giovani, mentre i membri del Rotaract hanno parlato della loro esperienza al Ryla, una settimana di studio insieme ai soci degli altri club rotaractiani del distretto, che si è svolta a Erice.

Il presidente Munafò ha concluso l'incontro soddisfatto per l'interesse e l'impegno personale assunto dai due club nel servire la comunità e ha donato ai due giovani presidenti un libro sul tema della leadership.

Luigi Fedele